

GIORNALI

Dal Giornale *La Perseveranza*, n. 95, 7 Aprile 1907.

Ieri furono celebrati i funerali di questo illustre patrizio milanese, il quale si ebbe anche postuma testimonianza della pubblica estimazione nel concorso dei rappresentanti del patriziato milanese e dei dignitari dello Stato. Egli fu per molti anni consigliere provinciale, sindaco di Gorla Minore e presidente del Consiglio di amministrazione di quel R. Collegio che, come è il più antico d'Italia, datando la sua origine dal 1500, così ancora oggi è uno dei migliori collegi nostri. Il conte **Durini** fu soprattutto un uomo integro, sollecito del bene altrui più che del proprio, patriota ottimo, congiungente nel suo culto come obietti inseparabili la religione e la patria.

Egli lascia la consorte, Donna Lina Candiani, con la quale visse per oltre quarant'anni in tale armonia di affetti da elevare alla idealità di un idillio perpetuo la sua unione con la compagna eletta della sua vita. Una delle sue figlie, la contessa Paolina Durini, è dama di compagnia di S. M. la Regina Elena, e uno dei figli è nella diplomazia.

L. B.

Dal Giornale *Il Secolo*, n. 14707, 6 Aprile 1907.

A Milano si è spento, a 68 anni, il conte avv. **Giulio Durini**, del ramo di Monza, illustre patrizio milanese. Uomo di buon ingegno, studioso ed operoso, si dedicò specialmente alle iniziative agrarie ed industriali. Fu dei fondatori del Cotonificio di Val di Olona, e n'era ancora consigliere; fu pure consigliere provinciale pel Mandamento di Busto Arsizio. Alieno dalle brighe di partito, buono di animo, benefico, cortese nel tratto, era amatissimo. La popolazione di Gorla Minore lo rimpiange e ne benedice la memoria.

Dal Giornale il *Corriere della Sera*, 7 Aprile 1907.

A Milano morì il patrizio milanese avv. **Giulio Durini** conte di Monza, nato il 3 Marzo 1839, già consigliere provinciale pel mandamento di Busto Arsizio e sindaco di Gorla Minore, appartenente ad antica famiglia comasca che conta fra gli antenati dei cardinali, dei podestà e dei patrioti come il conte Giuseppe, che rese insigni servigi alla causa della libertà e che fu ministro nel 1848. Molto stimato pel carattere e per virtù morali, benefico, di sentimenti liberali, peritissimo soprattutto in faccende agricole e industriali, il conte **Giulio** aveva contribuito efficacemente all'impianto del grandioso Cotonificio di Val d'Olona. Una figlia del defunto, la contessa Paolina, moglie al conte Giacomo Durini del ramo primogenito, è dama di palazzo della Regina Elena.

---

Dal Giornale il *Giulio Tarra*, n. 15, 13 Aprile 1907.

Sabato 6 and. si celebrò in Milano solenne funerale al cospicuo conte **Giulio Durini**, patrizio milanese.

Uomo di sveglio ingegno, di retto criterio, di sani ed incoscussi principii, lascia nella nobile sua Famiglia, nell'industria, negli amici indimenticabile memoria di sè.

Nelle sue disposizioni testamentarie lasciò scritta la seguente iscrizione pel suo funerale, iscrizione che è sintesi dei principii cristiani che informarono tutta la vita dell'illustre estinto! Ecco la iscrizione:

PREGATE PER L'ANIMA MIA . . . . .

. . . . . E DIO VI BENEDICA

GIULIO DURINI

Alla desolata consorte, ai figli ed ai congiunti, vivissime condoglianze.

---